



[ STRATEGIE ] Il nuovo progetto di Aigacos lancia un messaggio in occasione dell' Expo 2015 di Milano

# 100 Km Blu, efficienza produttiva conservando l'ambiente

[ DI ROBERTO BARTOLINI ]

“Sequestro” della CO<sub>2</sub> nel suolo, incremento di sostanza organica, freno all'erosione e accumulo di acqua



**S**i chiama “100 km Blu”. E' il progetto di cooperazione scientifica, tecnologica e di sviluppo internazionale ideato e sviluppato da Aigacos (Associazione italiana per la gestione agronomica e conservativa del suolo) in collaborazione con l'Università di Milano e di Teramo e di alcuni Enti di Sviluppo agricolo regionali per attivare un processo virtuoso di accumulo nel terreno dell'ani-

drice carbonica (CO<sub>2</sub>) prodotta dalle aree metropolitane, mitigare gli effetti del cambiamento climatico ed elevare il contenuto di sostanza organica nel suolo, in abbinamento con una agricoltura efficiente e sostenibile a livello economico.

[ L' APPUNTAMENTO CON L'EXPO 2015

Aigacos, con questo nuovo progetto, intende favorire fi-

nalmente la collaborazione tra aree urbane, metropolitane e rurali, promuovendo presso gli agricoltori - in un raggio virtuale di 100 km dal centro di Milano - l'applicazione dell'Agricoltura Blu, cioè di tecniche che rendono più efficiente la capacità delle grandi colture di accumulare CO<sub>2</sub> nel suolo. Si prevede infatti di portare almeno il 50% degli agricoltori di una vasta area della pianura

[ La **semina diretta sui residui culturali**: l'innovazione sposa l'ambiente e riduce i costi di produzione

padana all'applicazione estensiva dei nuovi percorsi agronomici entro il 2015, data di apertura dell'Expo di Milano, per dimostrare, in occasione di questo evento di portata planetaria, che si può davvero perseguire l'obiettivo comune di un ambiente più compatibile con la vita.

[ CON IL “SODO” SI LAVORA PER L'AMBIENTE

I percorsi tecnici che caratterizzano l'Agricoltura Blu sono la semina diretta su terreno non lavorato o lavorato al minimo, senza bruciatura o interramento dei residui culturali e l'instaurazione di una copertura vegetale costituita da specie erbacee annuali. L'integrazione di questi principi favorisce condizioni ottimali per la funzionalità e lo sviluppo ra-



[ Alcuni momenti delle giornate nazionali Agricoltura Blu in campo organizzate da Terra e Vita a Ceregnano (Ro)

dicale, un maggiore approfondimento ed un regolare approvvigionamento di acqua e di nutrienti. Dunque un'agricoltura che, oltre a produrre beni primari, mette a disposizione dell'intera comunità il suo enorme potenziale di "tutore" dell'ambiente, da un lato con la limitazione delle emissioni responsabili dell'ormai noto "effetto serra" e dall'altro con l'applicazione di agrotecniche capaci di aumentare la fertilità del terreno, che è uno dei grandi obiettivi che si pone l'Unione europea nei prossimi

[ L'applicazione dell'Agricoltura Blu richiede conoscenze e attenzione.

anni al quale saranno legati buona parte dei finanziamenti futuri.

#### [ IL PROGETTO IN QUATTRO FASI OPERATIVE

Il progetto "100 Km Blu" indurrà nell'agricoltore e nel contoterzista una modifica o un'aggiustamento volontario dell'attuale sistema di gestio-

ne dell'azienda agricola, attraverso quattro modalità principali: 1) *formazione dei decisori e formatori*, che sono i tecnici e funzionari provinciali e regionali; 2) *formazione della base agricola* attraverso manifestazioni in campo ed attività didattica e dimostrativa presso le aziende agricole che adottano le agro tecnologie Blu; 3)

*attività di ricerca agronomica, economica ed ambientale* attraverso progetti dedicati con il collegamento tra varie università ed istituzioni di ricerca; 4) *attività internazionale* importando le competenze e le esperienze acquisite in vari paesi del mondo ed esportando il modello del progetto italiano.

#### [ UNA LUNGA ESPERIENZA DI GIORNATE IN CAMPO

Aigacos con "100 km Blu" mette a frutto un'esperienza maturata nel corso degli anni con incontri e convegni, ma soprattutto con sei edizioni di Agricoltura Blu In Campo, la giornata nazionale dedicata all'agricoltura conservativa ideata da Aigacos e realizzata con la collaborazione di Veneto Agricoltura, Unima e Università di Padova e la partecipazione delle più importanti società costruttrici di attrezzature e macchine agricole, sementi, agrofarmaci e fertilizzanti.

Il Sole24Ore Business Media con le testate Terra e Vita e Il Contoterzista da sempre è al fianco di Aigacos come media-partner esclusivo esercitando un ruolo centrale nell'organizzazione operativa delle manifestazioni in campo. Un appuntamento con gli agricoltori fissato ogni anno per la seconda metà del mese di luglio, dove si vedono all'opera, in



## [ LA SQUADRA Le società "in Blu"

**D**alla sua fondazione Aigacos conta sull'adesione di numerose importanti società produttrici di mezzi tecnici che con il loro indispensabile apporto sul campo di prodotti e di assistenza tecnica qualificata, hanno permesso di realizzare le giornate "Agricoltura Blu in Campo" e di trasferire i nuovi indirizzi agronomici ai tecnici e agli imprenditori agricoli accompagnandoli in un passaggio, non sempre facile, da un'agricoltura tradizionale ad una innovativa e virtuosa.

Ecco l'elenco delle società che sostengono Aigacos, suddivise per settore. **Meccanizzazione:** Agco Italia, Agriwork-Angeloni, Bertini, Damax, Dante Macchine, Ermo, Feraboli, Gaspardo, Kuhn, Ma.ag, Mainardi, Marchetti Macchine Agricole, Maschio, Matremacc, Moro Pietro, Roteritalia-Forigo, Save, Sfoggia. **Sementi:** Apovsementi, Florisem, Kws Italia, Monsanto Agricoltura, NK Sementi Syngenta, Pioneer, Pro.se.me, Sis, Società Produttori Sementi. **Agrofarmaci:** Basf, BayerCropScience. **Fertilizzanti:** Compo. ■

## [ I LEADER BLU Filo diretto con gli innovatori

**A**igacos è un'associazione senza fini di lucro che ha come scopo sociale primario la diffusione dell'Agricoltura Blu in Italia.

L'associazione, istituita da oltre dieci anni, in questo periodo ha promosso una serie d'iniziative per conseguire gli obiettivi scritti nello statuto e tra questi voglio ricordare la pubblicazione del libro "Agricoltura Blu", coordinato da Michele Pisante, un volume che rappresenta uno strumentario per chi vuole avvicinarsi all'Agricoltura Blu facendo meno errori possibili. Le competenze sviluppate all'interno dell'associazio-



[ Giuseppe Elias.

ne sono molto qualificate dall'opera di ricercatori, tecnici e anche di agricoltori professionisti che per primi hanno voluto avvicinarsi a queste tecniche in modo innovativo e privo di condizionamenti.

Proprio questi agricoltori che applicano già con successo l'Agricoltura Blu sono stati chiamati "Leader Blu" e tra poche settimane nel sito ufficiale dell'associazione ([www.aigacos.it](http://www.aigacos.it)) metteranno a disposizione la loro esperienza. I Leader Blu, infatti, dopo aver descritto la propria azienda attraverso il sito, indicheranno il calendario delle operazioni di campo che possono essere seguite da visitatori interessati a conoscere più da vicino l'Agricoltura Blu.

■ **Giuseppe Elias** - *Presidente Aigacos*)

## [ Attualmente l'Agricoltura Blu in Italia interessa **oltre 800 mila ettari** su varie colture.

un'area dimostrativa allestita appositamente presso l'azienda Sasse Rami di Veneto Agricoltura a Ceregnano (Rovigo), tutte le attrezzature dedicate alla minima lavorazione e alla semina su sodo.

## [ EFFETTI SU PRODUZIONE E BILANCIO ECONOMICO

Poiché all'agricoltore interessa però verificare se e in quale misura l'applicazione del sodo o della minima lavorazione al posto delle lavorazioni tradizionali influenza la produzione finale delle principali colture estensive Aigacos, insieme



all'università di Padova, ogni anno realizza prove applicative su colture di mais, soia e frumento. I risultati raccolti a Ceregnano confermano che l'Agricoltura Blu, se applicata correttamente nei tempi e nei

modi nell'ambito della rotazione, non comporta riduzioni di produzione e nei casi in cui si dovessero verificare, rimangono sempre al di sotto dei limiti di convenienza. In altre parole significa che i risparmi

che si ottengono dall'applicazione della minima lavorazione del terreno e del sodo, grazie al minore consumo di gasolio e al risparmio di manodopera e di ore/macchina, sono sempre superiori alle

## [ CERTIFICATI BLU Il mercato dei crediti



[ Michele Pisante.

**O**ggi l'Agricoltura Blu, rappresenta per il nostro Paese un sistema sostenibile della moderna agricoltura vicina all'ambiente "environmental friendly" che soddisfa i fabbisogni attuali senza pregiudicare quelli per il futuro.

La possibilità di integrare i fondamentali principi dell'Agricoltura Blu e di indicare qualificati indicatori di risultato, introducendo razionali obiettivi per la condizionalità ambientale dei principali sistemi culturali, potrebbe rappresentare un nuovo corso per la sostenibilità economica, agronomica ed ambientale dell'agricoltura italiana.

Per finalizzare tali obiettivi è indispensabile prevedere una forma di retribuzione al produttore agricolo attra-

verso la generazione di "Certificati Blu" che attestino un riconoscimento di tipo ambientale da contabilizzare sulla base dei livelli accresciuti di sequestro della CO<sub>2</sub> e della conseguente riduzione delle emissioni per un minore uso di energia impiegata.

Questa straordinaria opportunità, nell'immediato futuro, potrebbe consentire l'inserimento dei Certificati Blu nel meccanismo del grande mercato dei crediti di CO<sub>2</sub>, favorendo la creazione di un sistema congiunto pubblico-privato di supporto economico alla specifica attività agricola, a servizio dell'ambiente e della collettività. Tematica di grande attualità che vede anche l'Unione europea attiva su queste forme di partecipazione, per la valenza che riveste nel settore pubblico e privato, l'economia dell'agricoltura e dell'ambiente.

■ **Michele Pisante**

*Professore ordinario di agronomia e coltivazioni erbacee presso l'Università di Teramo e Coordinatore Scientifico di AIGACoS-Agricoltura Blu*

## [ IL LIBRO Vedemecum operativo



produttivi per non incorrere in errori, dovuti all'inesperienza, che sono sempre dietro l'angolo. ■

“**A**gricoltura Blu” la via italiana all'agricoltura conservativa, volume di 350 pagine pubblicato da Edagricole e coordinato da Michele Pisante dell'università di Teramo, ha riunito tutti i maggiori esperti nazionali ed internazionali del settore (27 autori) che hanno affrontato con impostazione pratica e divulgativa ogni aspetto tecnico ed economico dei percorsi Blu per le diverse colture, erbacee ed arboree.

La lettura del volume consente a tutti coloro che desiderano avvicinarsi all'Agricoltura Blu per provarla nella propria azienda, di “sapere come si fa”, sia nella scelta delle macchine che degli altri mezzi pro-

eventuali perdite di quintali per ettaro. Con l'aratura si consumano circa 80 litri/ha con emissioni pari a circa 300 kg/ha di CO<sub>2</sub>, mentre con l'Agricoltura Blu si impiegano solo 10 litri/ha di gasolio riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> a 90 kg/ha.

### [ DUE GIORNATE SUL DURO: MARCHE E PUGLIA

Aigacos e IlSole24Ore Business Media nel 2009, visto l'interesse suscitato tra gli agricoltori, hanno deciso di estendere l'attività in campo promuovendo due nuove manifestazioni dedicate al Centro-Sud Italia che si svolgeranno al momento delle semine del grano duro.

Due grandi aziende agricole nelle Marche e in Puglia metteranno a disposizione una parte di terreno dove sei seminatrici da sodo effettueranno la semina di alcune varietà di grano duro alla presenza di agricoltori e di tecnici. **Rodolfo Santilocchi** dell'università di Ancona e **Michele Pisante** dell'università di Teramo, sulla base di un percor-

so agronomico mirato e diversificato per le due aree di coltivazione, effettueranno una serie di rilievi al fine di documentare, dati alla mano, l'effetto “virtuoso” del sodo sul bilancio aziendale ed ambientale.

Dunque Aigacos ed IlSole24Ore Business Media continuano a promuovere interazioni sempre più strette tra università e centri di ricerca, agenzie governative, agricoltori, settore privato, generatori di tecnologie ed organizzazioni non-governative, per sostenere la definizione e l'applicazione di nuove politiche e di nuovi incentivi finalizzati, con l'obiettivo di ampliare l'accettazione sociale dell'agricoltura conservativa.

Dopo anni di scetticismo possiamo affermare che, grazie ad Aigacos e ai suoi associati, l'approvazione ufficiale dell'agricoltura conservativa da parte dei governi come politica di sviluppo nazionale ed internazionale per la valorizzazione dei servizi offerti dagli ecosistemi è ormai davvero prossima al traguardo. ■

## [ DAL PALAZZO

[ DI MASSIMO ALIPRANDI ]

### [ SENATO

Giro di boa per l'importante decreto di proroga termini (“milleproroghe”) che passa alla Camera per la definitiva conversione in legge. L'*Aula di Palazzo Madama* lo ha licenziato con il ricorso al voto di fiducia su un maxiemendamento del Governo che, per quanto riguarda l'agricoltura, conferma la non assoggettabilità all'*Ici dei fabbricati rurali*. Tra le altre novità, sulle nomine degli *Enti vigilati dal Mipaaf* ci dovrà essere il parere delle Commissioni parlamentari competenti.

In prima lettura, il *Senato* ha anche approvato un decreto recante misure straordinarie in materia di *risorse idriche* e di *protezione dell'ambiente*: approvati molti emendamenti volti a rafforzare l'azione delle pubbliche autorità a salvaguardia dell'ambiente, a promuovere iniziative e progetti di educazione ambientale nella scuola, a valorizzare il mercato dell'usato in prospettiva di prevenzione e riduzione dei rifiuti.

Si annuncia un intenso dibattito sul disegno di legge di conversione del decreto legge sulle *quote latte* di cui la *Commissione Agricoltura* ha iniziato l'esame. Mentre da più parti si stanno preparando gli emendamenti al testo, il relatore *Scarpa Bonazza Buora* (Pdl) si è augurato che la conversione sia compatibile con i principi ispiratori del provvedimento: non aumentare la produzione nazionale, non fare sanatorie, porre la parola fine al contenzioso Ue, rispettare i produttori in regola.

In seduta congiunta le *commissioni Agricoltura e Istruzione pubblica*, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli *ogm* utilizzabili in agricoltura per le produzioni vegetali, hanno ascoltato l'intervento, in rappresentanza dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare, del funzionario scientifico dell'unità *ogm Claudia Paoletti* che ha preannunciato, tra l'altro, che l'Efsa ha avviato le procedure con la Commissione Ue per un restyling delle linee guida sulla valutazione dei rischi.

### [ CAMERA

In tempi di fast food, di alimenti pronti da mettere in tavola e di lotta all'obesità, desta interesse la proposta di legge di *Brandolini* (Pd) sulla disciplina per la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei *prodotti ortofruttilicoli di quarta gamma* di cui la *Commissione Agricoltura* ha iniziato l'esame. Il provvedimento è finalizzato a migliorare le garanzie igienico-sanitarie e l'informazione dei consumatori.

Indennizzare i produttori di pomodoro da industria, colpiti dagli *attacchi degli storni*. E' la proposta di *Rainieri* (Lega), contenuta in una risoluzione approvata dalla *Commissione Agricoltura* che ha impegnato il Governo a intraprendere iniziative per risarcire dei danni provocati da questi uccelli, tra i 150 e i 200 €/ha, particolarmente evidenti nel Parmense e nel Piacentino.

Nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul fenomeno dei *danni causati dalla fauna selvatica* alle produzioni agricole e zootecniche sono intervenuti in *Commissione Agricoltura* il presidente dell'Associazione nazionale Arci Caccia *Oswaldo Veneziano*, il responsabile per la fauna di Legambiente *Antonio Morabito*, mentre nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul *sistema di finanziamento delle imprese agricole* sono intervenuti il direttore generale di Equitalia Spa *Marco Cuccagna*, il presidente dell'Abi *Corrado Fissola* e il presidente dell'Inps *Antonio Mastrapasqua*. ■